

**IL CASO** Iniziativa di Tne per i 37mila metri quadrati dell'ex polo logistico di corso Settembrini

# Concorso internazionale di idee per rifare un "pezzo" di Mirafiori

→ Un pezzo di Mirafiori sarà l'oggetto di un concorso di idee, lanciato a livello internazionale da Tne, in partnership con Città di Torino, Regione Piemonte e Fondazione Ordine degli Architetti. Si tratta di 37.000 metri quadrati di superficie che interessano i capannoni di quello che era il polo logistico della Fiat. Nel nuovo spazio restituito alle attività della cittadinanza, in linea con l'intento di creare una metropoli multicentrica nello stabile industriale di corso Settembrini, architetti e designer locali e di altri Paesi potranno confrontarsi, concorrendo ad una selezione che sancirà i migliori otto progetti di riutilizzo temporaneo della struttura. Al primo classificato andranno 10.000 euro, scendendo fino a 2.000 per l'ultimo.

Si tratta di un concorso molto concreto, ha spiegato Davide Canavesio, amministratore delegato di Tne, «ideato con il proposito di essere facilmente comprensibile e di dare l'opportunità soprattutto a giovani creativi di proporre le loro idee, realizzando così un vero e proprio confronto tra approcci differenziati». «Un'occasione importante - ha evidenziato il sindaco Piero Fassino - per ribadire ancora una volta la nuova vocazione di Torino: da un lato Mirafiori, simbolo della nostra storia industriale, rimarrà centro di produzione di Fca con un modello quest'anno ed un secondo modello nel 2016. Dall'altro, Torino mette sempre più in luce la propria vocazione culturale, di formazione, innovazione e terziario».

Non per nulla, gli edifici di Mirafiori ospitano già in una loro parte il più grande Centro di Design d'Europa, legato alla facoltà di ingegneria dell'auto. Una suggestione nata dalla fusione e dal dialogo di elementi e vocazioni diverse, come ha ribadito l'assessore regionale alla cultura, Antonella Parigi: «Le città europee dimostrano come la perdita di parte delle produzioni industriali del passato, nei centri urbani, comportino problematiche ma soprattutto rappresentino opportunità: in questo caso la memoria della destinazione iniziale dell'immobile può fondersi con suggestioni nuove, come musica e spettacolo».

Il bando del concorso è stato formulato inoltre dopo aver per quattro mesi interpellato oltre trenta associazioni operanti sul territorio, per



Una parte del capannone che ospitava il polo logistico della Fiat in corso Settembrini

mettere in risalto le richieste, aspirazioni e speranze dei residenti: sarà propedeutico ad una seconda fase, dopo la proclamazione del vincitore il prossimo 3 luglio, che sarà un vero e proprio bando di gara per la realizzazione di un progetto innovativo, sostenibile ed econo-

micamente attraente riguardante l'ex area industriale: il capannone dell'ex Dai sarà così un progetto in linea con i migliori esempi internazionali come il Santralistanbul a Istanbul, o il Mikser House a Belgrado.

**Giovanni Vagnone**

